

Assassinato Falcone



Due articoli datati alla vigilia del delitto Falcone sul bollettino fondato da una persona già legata al Sifar... Dubbi sui tempi: è una manovra politica a posteriori oppure si tratta di un'agghiacciante anticipazione dei fatti?

Giallo sulle «previsioni» di un'agenzia

«Un gran botto favorirà l'elezione del capo dello Stato»

Un anonimo al telefono: «50 uomini per ucciderlo»

PALERMO Alle 10 del mattino il telefono squilla al centralino del quotidiano palermitano L'Orizzonte. Un uomo, la voce ferma e senza inflessioni dialettali, chiede: «C'è un redattore?»

Il partito, senza una strategia della tensione che piazzino un bel botto esterno, come ai tempi di Moro, a giustificazione di un voto d'emergenza, non accetterebbero di autodelegittimarsi.

GIANNI CIPRIANI

ROMA Le agenzie di stampa «Repubblica» portano la data del 21 e del 22 maggio. Poche ore dopo, sull'autostrada Trapani-Palermo, il giudice Giovanni Falcone sarebbe stato ucciso insieme con la moglie e tre agenti della scorta.

apertura dedicato alla elezione del Presidente della Repubblica e intitolato «Metodo Forlani o metodo De Mita?»

Ma sul numero successivo dell'agenzia di stampa, datato 22 maggio, le previsioni sono diventate ancora più stringenti.

gata di Spadolini? - è scritto - Manca ancora, perché passi in modo indolore questa candidatura del partito trasversale qualcosa di drammaticamente straordinario.

Ma quei due articoli davvero sono stati scritti rispettivamente il 21 e il 22 maggio? All'agenzia «Repubblica» non è stato possibile rispondere.

pubblica» ovviamente, sostenendo di sì. «Il secondo articolo - si sostiene - è stato scritto subito dopo la bocciatura di Vassalli e la decisione di Forlani di dimettersi».

Ma quel due articoli davvero sono stati scritti rispettivamente il 21 e il 22 maggio? All'agenzia «Repubblica» non è stato possibile rispondere.

zante, episodio della strategia della tensione per condizionare le scelte del Parlamento. Sicuramente data la delicatezza dell'argomento, saranno fatti degli accertamenti e si potrà verificare con sicurezza se il «ragionamento» è stato formulato prima o dopo l'attentato.

Borsellino «Falcone sarebbe diventato ministro dell'Interno»



«Negli ultimi tempi ci colava la voce formalizzata da La Malfa in una vera e propria proposta che Giovanni Falcone sarebbe diventato ministro degli Interni in un governo di tecnici».

Per il quotidiano moscovita «L'Zvestia» Falcone indagava sull'ex Pcus

Il quotidiano moscovita del pomeriggio «L'Zvestia» scrive che il giudice Giovanni Falcone, nei prossimi giorni, sarebbe dovuto arrivare a Mosca.

Proteste della comunità ebraica per l'omelia di Pappalardo

L'espressione «sinagoga di Satana», usata dal cardinale Pappalardo nell'omelia ai funerali di Falcone, ha provocato le proteste da parte della comunità ebraica.

«L'Istruttoria» e «Samarcania» affrontano il caso Falcone

L'Istruttoria di Giuliano Ferrara è stata anticipata a questa sera (Canale 5, ore 20,30) e sarà dedicata alla figura del magistrato Giovanni Falcone.

Parla l'ex giudice di New York amico di Falcone Giuliani: «Pena di morte e occupazione militare»

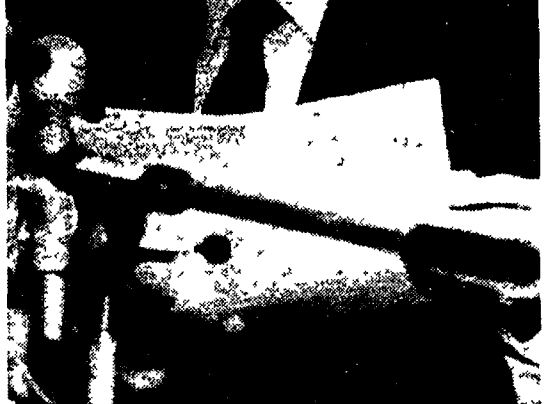
Occupazione militare della Sicilia, pena di morte per i delitti di mafia: questa la ricetta dell'ex «grande inquisitore» di New York Rudolph Giuliani, che aveva lavorato gomito a gomito con Giovanni Falcone.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE SIEGMUND GINZBERG

NEW YORK «Ci vuole l'esercito, ci vuole la pena di morte. Servirebbe una serie di esecuzioni capitali esemplari, leggi eccezionali, confische dei beni dei mafiosi, arresti di massa, una super-polizia come la nostra FBI».

dello Stato italiano. Hanno un valore dimostrativo, simbolico. È insomma un modo di dire Palermo la controlliamo noi.

La sua ricetta è barbara contro barbare. «Guardi, quelli della mafia sono barbari, ma non sono cretini. Sono capaci di tutto ma sanno anche agire in base ai propri interessi».



Rudolph Giuliani, ex procuratore di Manhattan

to di prima. Esercito lei dice. Imporrebbe la legge marziale? «La mafia da voi controllata intere regioni. Come se da noi la criminalità organizzata cronolasse uno o più degli Stati dell'unione».

può essere più assicurato dalle sole forze di polizia. Pensi all'aeroporto di Punta Raisi. E ormai un ganglio vitale delle operazioni della mafia il punto di passaggio del contrabbando, del traffico di droga, il centro di smistamento dei sicari in arrivo e dei ricercati da far sparire.

te dalle conversazioni con Falcone? «No. Sono idee mie. Basate sulle mie esperienze. L'unico di questi provvedimenti che avevo discusso con il mio amico Falcone era la costituzione di una sorta di FBI centralizzata».

Fumagalli (Confindustria): «Mettiamo una taglia sugli esecutori della strage» Quarantamila studenti sfilano a Milano Acli e Arci pensano a un corteo nazionale

FABRIZIO RONCONI

ROMA. Tutti a Palermo. Quando? Presto molto presto, dicono i presidenti delle Acli e dell'Arci, bisogna andare presto, scendere in corteo, entrare nella città di «Cosa Nostra».

scattano in un attimo. Nel giro di una telefonata. E successo, ieri, a Palermo. Una ragazza chiama una sua amica «Senti, ma perché non... Dieci minuti dopo un lenzuolo bianco viene appeso a un balcone di via Maqueda, una strada del centro. Sopra, c'è scritto «Palermo chiede giustizia».

gna, sono state particolarmente toccanti gli agenti che scortavano Falcone e la moglie, erano infatti tutti e tre originari di questa regione.

11, sulla spiaggia di Mondello, gli studenti dell'istituto commerciale «Platone».

Advertisement for 'Speriamo in Rio' and 'il manifesto' magazine. Includes text: '170 CAPI DI STATO E DI GOVERNO SI RIUNIRANNO DAL 3 AL 14 GIUGNO A RIO DE JANEIRO PER STABILIRE NUOVE POLITICHE PRODUTTIVE E DI CONSUMO MONDIALI'.